



COMUNE DI MORLUPO

Città Metropolitana di Roma Capitale
Piazza del Municipio n.1 - 00067 (RM)

Servizio di igiene urbana, conferimento rifiuti, servizi accessori e forniture di attrezzature e materiali d'uso

e-mail: manutentivo@comune.morlupo.roma.it

pec: morlupo@pec.morlupo.eu

Appalto per l'affidamento del Servizio di igiene urbana, conferimento rifiuti, servizi accessori e forniture ed attrezzature e materiali d'uso e gestione dell'Ecocentro Comunale



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Progettista ed assistente RUP:

PMF SRLS SOCIETA' DI INGEGNERIA

VIA CASSIA 1170 00189 ROMA

P IVA 13740471001 REA RM 1471337

piemef@piemef.com piemef@pec.piemef.com



Procedura aperta per l'appalto del servizio di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani differenziati e non differenziati con il metodo di prelievo "porta a porta" e servizi complementari di igiene urbana e gestione dell'ecocentro comunale.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

TITOLO I — DISPOSIZIONI GENERALI	4
ARTICOLO 1 - DISCIPLINA NORMATIVA DELL'APPALTO	4
ARTICOLO 2 - SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	5
ARTICOLO 3 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI.....	7
ARTICOLO 4 - DURATA DELL'APPALTO.....	8
ARTICOLO 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	8
ARTICOLO 6 - CONDIZIONI ALLA SCADENZA	9
ARTICOLO 7 - CONTROLLO DEL COMUNE	9
ARTICOLO 8 - REPERIBILITÀ	10
ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	11
ARTICOLO 10 - DEPOSITO CAUZIONALE.....	11
ARTICOLO 11 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	12
ARTICOLO 12 - PAGAMENTI	13
ARTICOLO 13 - ADEGUAMENTO, AMPLIAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI.....	13
ARTICOLO 14 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO CONTRATTUALE	14
ART. 14.01 - VARIAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE	14
ART. 14.02 - VARIAZIONE DEL COSTO DEL CARBURANTE.....	14
ART. 14.03 - INDICE FOI - ISTAT	14
ARTICOLO 15 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	15
ARTICOLO 16 - OBIETTIVI PER UNA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA	15
ARTICOLO 17 - SPESE DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI.....	17
ART. 17.01 - TRASPORTO DEL SECCO RESIDUALE NON RICICLABILE (INDIFFERENZIATO)	17
ART. 17.02 - TRASPORTO E DESTINAZIONE DELL'UMIDO.....	17
ART. 17.03 - TRASPORTO E AVVIO A RECUPERO DELLE FRAZIONI SECHE VALORIZZABILI.....	18
ART. 17.04 - CONFERIMENTO DEGLI INGOMBRANTI, BENI DUREVOLI, RAEE, DEI RUP ED ALTRI MATERIALI.....	18
ART. 17.05 - RAEE (RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)	19
ARTICOLO 18 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ALL'UTENZA	19



ARTICOLO 19 - PENALITÀ, MODELLO KPI E MANLEVA	19
ARTICOLO 20 - ESECUZIONE D'UFFICIO.....	21
ARTICOLO 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	21
ARTICOLO 22 - RIFERIMENTI ALLE NORMATIVE	22
ARTICOLO 23 - CONTROVERSIE.....	22
ARTICOLO 24 - SPESE.....	22
TITOLO II — ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE	22
ARTICOLO 25 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	22
ARTICOLO 26 - SICUREZZA SUL LAVORO	23
ARTICOLO 27 - PERSONALE IN SERVIZIO	24
ARTICOLO 28 - MEZZI E ATTREZZATURE	25
ARTICOLO 29 - CANTIERE DEI SERVIZI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	26
ARTICOLO 30 - ISTITUZIONE NUMERO VERDE	27
ARTICOLO 31 - ECO CALENDARIO DEI SERVIZI	27
ARTICOLO 32 - PERIODO TRANSITORIO: DOTAZIONE DI MATERIALE, AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE.....	27
ARTICOLO 33 - COOPERAZIONE	28
ARTICOLO 34 - ONERI DI SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO	29
ARTICOLO 35 - ONERI DI PUBBLICITÀ	29
ARTICOLO 36 - RISERVATEZZA	29
ARTICOLO 37 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE	29



TITOLO I — Disposizioni generali

Articolo 1 - Disciplina normativa dell'appalto

- Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 – modifiche al nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50);
- Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 199 del 22 aprile 2016 - Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 luglio 2013, n. 8 D.Lgs. n°267 del 2000 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- DECRETO 3 giugno 2014, n. 120 - Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali (che ha abrogato l'ex D.M. 406/98).
- Accordo Quadro ANCI — CONAI 2014 — 2019 e relativi allegati tecnici dei consorzi di filiera;
- DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i.;
- DPR 207/2010 e s.m.i. - "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" per le parti non abrogate;
- Decreto Ministeriale del 13 maggio 2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- Deliberazione di Giunta Regionale n°310 dell'8 maggio 2009: "Metodo standardizzato di certificazione della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- Deliberazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 20 luglio 2009 "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, modificato con decreto 13 maggio 2009, di attuazione dell'articolo 183, comma 1, lettera cc), del D.Lgs. 152/06, e successive modificazioni e integrazioni";
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";



- Decreto Ministeriale dell'8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- Direttiva europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008;
- Decreto Ministeriale n°185 del 25 Settembre 2007 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi ed istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti (RAEE);
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2004: "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- Articolo 5 comma 1) del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il D.P.R. 158/99 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti" e s.m.i.;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata e integrata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa.

Articolo 2 - Servizi oggetto dell'appalto

I servizi oggetto dell'appalto da eseguirsi con le modalità specificate nella Relazione Tecnica di progetto posta a base di gara e contenuti nel presente Capitolato Speciale di Appalto, sono i seguenti:

- Servizio di Spazzamento stradale meccanico e manuale, servizi di sfalcio e diserbo stradale;
- Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati provenienti da insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, con le modalità domiciliare e con il sistema "porta a porta" e relativo trasporto presso gli impianti di destinazione finale, delle seguenti tipologie di materiali;
- Frazione umida/organica del rifiuto solido urbano (FORSU);
- Carta, cartone ed imballaggi in cartone;
- Plastica e gli imballaggi in plastica;
- Vetro, gli imballaggi in vetro e le lattine di ferro ed alluminio;
- Rifiuto secco non riciclabile (indifferenziato);



- Servizio di ritiro raccolta domiciliare pannolini e pannolini;
- Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti;
- Raccolta e trasporto domiciliare del rifiuto verde - utenze domiciliari;
- RAEE - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Raccolta, in forma differenziata, e relativo trasporto presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP), pile, farmaci di provenienza domestica e di assimilati agli urbani di provenienza non domestica;
- Rifiuti abbandonati rimozione discariche abusive sul territorio comunale interessato comprese le frazioni ed interventi di ripristino in caso di incidenti stradali;
- Pulizia in caso di manifestazioni;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti in maniera differenziata e pulizia delle aree mercatali;
- Frequenze minimali di raccolta ed eco calendario;
- Gestione dell'Ecocentro comunale sito **in località Monte Albereto – via Campagnanese, km.2** compreso la fornitura e la movimentazione dei contenitori scarrabili ed altri materiali necessari per un suo corretto funzionamento – opere di ampliamento;
- Fornitura di sacchetti per la raccolta e la loro distribuzione come di seguito specificato;
- Sede operativa, rimessaggio mezzi ed attrezzature, personale ed Ecosportello call center (numero verde);
- Mini isole ecologiche controllate - Squadra di emergenza - operatore ecologico di quartiere;
- Raccolta di prossimità;
- Raccolta siringhe;
- Sgombero neve e spargimento sale;
- Pulizia fontane e fontanili;
- Raccolta diretta dei rifiuti presso il Cimitero Comunale;
- Deiezioni canine;
- Rimozione carogne animali;
- Svuotamento, pulizia e fornitura nuovi cestini porta rifiuti;
- Interventi straordinari per caduta foglie;
- Pulizia caditoie stradali;
- Verde pubblico;
- Compostaggio: Compostaggio domestico e compostaggio comunitario;
- Piano di comunicazione ed informazione all'utenza;
- Riepilogo frequenze di raccolta;
- Attrezzature e mezzi;
- Personale;
- Orario dei servizi.



Articolo 3 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV° del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia, e del fatto dovrà essere data immediatamente comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero l'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e nella legge 83/2000 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"). Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Società appaltatrice, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali. In particolare, la Società appaltatrice si farà carico di informare sia il Direttore dell'esecuzione del contratto che il Responsabile del procedimento circa i modi, i tempi, le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione, sia gli utenti attraverso l'affissione di manifesti nei luoghi di affissione comunali almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o del ritardo del servizio. Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi del presente capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Società appaltatrice.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione il Comune potrà sostituirsi all'impresa appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio.

In caso di particolari precipitazioni nevose, qualora la quantità di neve caduta rendesse impossibile effettuare la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, il servizio potrà essere sospeso previa comunicazione ed assenso dell'Amministrazione Comunale e dovrà essere ripreso non appena le condizioni di transitabilità delle strade lo consentano, sempre ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale. Ciò non influirà sulla misura del corrispettivo dovuto alla Ditta appaltatrice, in quanto i minori costi connessi alla mancata effettuazione del servizio si considerano compensati dai maggiori oneri relativi alla successiva ripresa e regolarizzazione della raccolta.

Oltre all'osservanza delle norme specifiche riportate nel presente Capitolato e nella Relazione Tecnica l'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni contenute nelle leggi statali e regionali, nelle norme regolamentari, nonché nelle ordinanze sindacali relative o comunque incidenti sullo svolgimento dei servizi appaltati.

E' comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.



Articolo 4 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà la durata di 84 (ottantaquattro mesi), ovvero 7 (sette anni) a decorrere dalla data di effettivo avvio del nuovo servizio, che sarà indicato nell'apposito “Verbale di inizio lavori”, redatto in contraddittorio tra l'Ente Appaltante e l'impresa aggiudicataria.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare al momento della redazione del verbale di avvio del servizio e durante l'esecuzione del contratto che il personale, i mezzi e le attrezzature presenti nel cantiere siano coerenti con quanto riportato nell'offerta tecnica del concorrente rimasto aggiudicatario del presente appalto. La mancanza di tale coerenza viene comunicata dal Direttore dell'esecuzione del contratto al Responsabile del procedimento affinché insieme nelle attività di verifica di conformità descritte nel contratto, partendo dai giustificativi dell'offerta, possano quantificare gli importi da non dover erogare alla Società appaltatrice in funzione del tempo delle carenze accertate e del periodo di tempo nel quale queste carenze si sono manifestate. Tale importo verrà detratto dalle fatture successive all'accertamento della carenza. L'Ente appaltante provvederà alla vigilanza di quanto sopra scritto ed all'applicazioni di eventuali penali previste nel successivo art. 19. L'Ente appaltante potrà conseguentemente disporre in qualsiasi momento ed a sua discrezione e giudizio l'ispezione automezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal contratto e di tutta la documentazione ad esso allegata, nonché di tutte le altre norme vigenti o conseguenti in materia di gestione rifiuti. La Società appaltatrice dovrà essere disponibile a controlli sulla qualità e quantità di rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione dell'Ente appaltante, che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti. Qualora vengano riscontrati dei disservizi su segnalazione del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del Contratto la Società appaltatrice dovrà intervenire nei tempi indicati nei documenti contrattuali. La Società appaltatrice dovrà segnalare immediatamente tutte le circostanze o i fatti che possano impedire o compromettere la regolare esecuzione delle operazioni relative ai servizi da svolgere. I dati relativi alla raccolta differenziata ed in particolare i formulari identificazione rifiuti (FIR) e quant'altro richiesto al successivo art. 7, devono essere forniti periodicamente in formato elettronico condiviso con l'Ente appaltante al fine di consentirne la pubblicazione in modalità “open data” sul sito istituzionale.

In ogni caso ogni dato richiesto dal comune in merito all'esecuzione del servizio in argomento deve essere tempestivamente trasmesso all'Ente Appaltante.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, non fosse stata ancora esperita la nuova gara d'appalto, l'impresa appaltatrice, previa richiesta del Comune, entro un mese dalla scadenza, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di "prorogatio" (art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per un periodo massimo di 6 (sei mesi), agli stessi patti e condizioni del canone vigente al termine del periodo contrattuale.

Articolo 5 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:



- a) L'offerta tecnica- economica presentata dalla ditta risultata aggiudicataria completa di allegati, disegni, grafici e quant'altro presentato in sede di gara;
- b) Il presente Capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara, la Relazione tecnica posta a base di gara e la Relazione tecnica del concorrente rimasto aggiudicatario;
- c) Modello Kpi;
- d) Il D.U.V.R.I. redatto dal Comune di Morlupo;
- e) Piano di comunicazione all'utenza proposto dal concorrente rimasto aggiudicatario.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Contratti pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

Articolo 6 - Condizioni alla scadenza

Tutti i mezzi forniti dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto mentre le attrezzature, contenitori per la raccolta domiciliare sia per le utenze domestiche che non domestiche, contenitori scarrabili per l'Ecocentro ed in genere tutte le attrezzature previste nel progetto dell'impresa aggiudicataria, verranno trasferiti, senza alcun onere di riscatto, al Comune di Morlupo. A tal fine per l'esatta consistenza dei mezzi e delle attrezzature farà fede il "Verbale di inizio lavori" di cui al precedente art.3 a cui seguirà un "Verbale di fine lavori". Per ogni variazione in merito ai mezzi ed alle attrezzature fornite per la gestione del presente appalto che interverrà durante i sette anni di contratto, dovrà essere redatto un apposito "Verbale di Variazione mezzi ed attrezzature".

Resteranno, inoltre, di proprietà del Comune di Morlupo, le banche dati relative ai servizi svolti nel periodo contrattuale ed ogni altro materiale elaborato dalla Ditta nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

Articolo 7 - Controllo del Comune

Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo ed in particolare il Direttore di esecuzione e controllo del Servizio che potrà essere nominato anche al di fuori dell'Amministrazione stessa.

Ogni dato richiesto dall'Amministrazione comunale di Morlupo al soggetto gestore, relativamente all'esecuzione del servizio svolto, dovrà essere tempestivamente fornito.

Per verificare la corretta esecuzione del servizio di igiene urbana eseguito dal soggetto aggiudicatario, verrà utilizzata un "Indicatore chiave di prestazione" (Key Performance Indicator o KPI) che di fatto è l'indice che monitora l'andamento di un processo aziendale relativamente all'appalto in argomento. Il modello di cui sopra viene inserito all'interno del successivo **art. 18 – "Penalità – modello KPI's"** e si intende parte integrante del presente Capitolato.

I tecnici del Comune di Morlupo ed in particolare quelli del Servizio Manutentivo del comune di Morlupo, potranno dare disposizioni, anche verbali, in merito all'esecuzione del servizio salvo



formalizzazione, con ordine scritto, entro il primo giorno successivo alla richiesta di intervento secondo le indicazioni di cui al suindicato modello KPI.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a fornire anticipatamente al Comune, con cadenza mensile entro e non oltre il 25 del mese precedente alla scadenza **(cfr. KPI 5.1.2)** la programmazione dei servizi, suddivisi per le varie zone del territorio.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire al Comune:

- 1) **Un report mensile** dei servizi effettuati da inviare all'Amministrazione corredato dai F.I.R. (formulari identificazione rifiuti), che dovrà pervenire entro e non oltre i 15 giorni successivi al mese successivo **(cfr. KPI 5.1.3)**. Il report mensile con indicate le non conformità, se verificatesi, ed eventuali criticità nell'esecuzione dei servizi di raccolta, con indicate le soluzioni adottate per risolvere i problemi emersi;
- 2) **Un report semestrale** che dovrà essere trasmesso all'Ente Appaltante su modello preventivamente approvato dallo stesso, entro e non oltre il 15 del mese successivo alla scadenza del semestre **(cfr. KPI 5.1.4)**.

Tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in forma elettronica su modello approvato con il Comune.

Il Comune avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice, utilizzando il più volte citato modello KPI, mediante controlli in loco ed attraverso la documentazione presente negli Uffici dell'impresa appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

In considerazione dell'andamento del servizio, con periodicità annuale, il Comune avrà facoltà di revisionare il citato modello KPI, al fine di efficientare la vigilanza e il controllo sullo svolgimento dei servizi. All'esito della predetta revisione, da svolgersi nel contraddittorio con l'appaltatore, questi non potrà opporre rifiuto alle modifiche da introdurre, salvo che le modifiche richieste siano contrarie alla buona fede. In caso di rifiuto ingiustificato, sarà facoltà del Comune dichiarare risolto il contratto per grave inadempimento.

Articolo 8 - Reperibilità

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi le cui modalità di esecuzione e gestione dovranno essere debitamente evidenziate dalla medesima nella documentazione tecnica dell'offerta di esecuzione del servizio.

Condizione minimale richiesta sarà quella di predisporre una squadra di emergenza descritta al punto 14.2 della Relazione tecnica posta a base di gara, disponibile su 24 ore per le situazioni emergenziali di intervento rapido, composta da almeno due operatori (un autista ed un operatore ecologico) e di un idoneo automezzo attrezzato **(cfr. KPI 2.4.6)**.

Tale servizio dovrà essere attivo entro un'ora dalla segnalazione da parte del Comune e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato.



Articolo 9 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto quali, ad esempio, quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dei vigenti Piano regionali e provinciali di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili. L'impresa appaltatrice sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Direttore dell'esecuzione e controllo del servizio all'uopo nominato dal Comune di Morlupo.

Articolo 10 - Deposito cauzionale

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del D.lgs, 50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Detta cauzione deve essere costituita in uno dei seguenti modi:

- i. versamento mediante bonifico bancario presso la Tesoriera dell'Ente appaltante di cui al punto 5.07 del Disciplinare di gara;
- ii. fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti alla revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998.

Detta cauzione deve essere valida fino a tre mesi successivi alla scadenza dell'appalto, compresa eventuale proroga, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante.

Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, sarà a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento di eventuali danni occorsi durante l'appalto, nonché delle spese che eventualmente il Comune dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi della ditta, ivi comprese le somme relative all'eventuale applicazione di penali, qualora l'importo relativo non possa essere detratto dai pagamenti successivi e fermo restando l'obbligo, in questo caso, di reintegrare la cauzione fino all'importo originario entro 15 giorni a pena di decadenza dall'appalto.



Alla scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dal Comune, con riserva di richiedere i maggiori danni.

Articolo 11 - Corrispettivo dell'appalto

Il canone complessivo a base d'appalto per la gestione settennale dei servizi di igiene urbana e servizi accessori previsti dal presente capitolato e dalla relazione tecnica posta a base di gara, è fissato in **€. 7.540.583,00 (diconsi settemilionicinquecentoquarantamila/583euro)** oltre IVA di legge, di cui **€. 38.500,00** per oneri di sicurezza relativi all'interferenze non soggetti a ribasso.

Costi delle attività accessorie oltre IVA, comprensivo dei seguenti costi a carico della ditta aggiudicataria e già compresi nel canone posto a base di gara	
a) Direzione esecuzione del contratto (DEC) oltre IVA ed oneri di legge per tutta la durata dell'appalto;	€. 175.000,00
b) Costi spese tecniche per redazione progetto (oltre IVA ed oneri di legge);	€. 10.000,00*
c) Costi pubblicazione gara d'appalto (oltre IVA);	€. 3.000,00*
d) Costi esecuzione gara (Commissione) (oltre IVA ed oneri di legge);	€. 10.000,00*
e) Contributi AVCP in sede di gara (secondo tariffe ANAC);	€. 140,00*
Sub totale b) + c) + d) + e) (*costi fissi primo anno);	€. 23.140,00*

Per quanto sopra si avrà un canone annuo a base d'appalto di **€. 1.077.226,00 (diconsi unmilionezerosettantasettemila/226 euro)** I.V.A. esclusa, di cui **€. 5.500 (diconsi cinquemilacinquecento/00)** I.V.A. esclusa, per gli oneri di sicurezza annui non soggetti a ribasso.

L'importo offerto, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, s'intende remunerativo per le prestazioni previste nei documenti posti a base di gara e nei relativi allegati e comprende anche tutte le prestazioni migliorative e/o integrative offerte dall'impresa in sede di gara, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli e valutazioni tecnico-economiche sull'offerta presentata.

Il Comune di Morlupo si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Diversa organizzazione ed estensione dei servizi;
- Durata degli interventi previsti;
- Modifica sulle modalità del loro svolgimento, nonché, una diversa presenza del personale addetto.



In tali casi l'appaltatore è obbligato ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali (corrispettivo di appalto), fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 5% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto.

L'appaltatore non è altresì obbligato ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligato ad assoggettarsi alle richieste avanzate dalla stazione appaltante secondo quanto previsto nel successivo art.12.

Articolo 12 - Pagamenti

Il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili posticipate e la relativa fattura dovrà essere emessa da parte della Ditta entro i 30 (trenta) giorni del mese successivo al mese di riferimento.

Il pagamento verrà effettuato a seguito dell'accertamento della regolarità contributiva nei modi di Legge, al netto di eventuali detrazioni dovute per le penali applicate nei modi di cui al successivo articolo 18 e dell'allegato modello KPI. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore — non daranno diritto all'impresa appaltatrice di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

L'appaltatore assume a proprio carico gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e, comunque, ogni altro obbligo di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. previsto in capo all'appaltatore stesso.

Nel caso di contratti sottoscritti con subappaltatori, l'appaltatore è tenuto ad assumere per sé e a far assumere alla controparte gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunque ogni altro obbligo di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. a pena di nullità assoluta del rapporto contrattuale.

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento del proprio subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al precedente punto è tenuto a darne comunicazione all'Ente appaltante e all'Ufficio Territoriale del Governo.

Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate da parte del Comune.

Articolo 13 - Adeguamento, ampliamento e variazione dei servizi

Fuori dall'ipotesi di variazioni previste nel precedente art.10, che non danno diritto ad alcun adeguamento dell'importo contrattuale e nel caso in cui l'impresa non si avvalga del diritto alla risoluzione ove le modifiche comportino variazione superiore al 20%, l'impresa appaltatrice s'impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente Capitolato. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dal Comune in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo inizialmente indicati nell'offerta formulata dalla ditta.



Nel caso in cui, invece, fosse necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti si applicheranno le norme previste dall'art. 63 comma 5) del vigente D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il Comune potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato e nella Relazione Tecnica posta a base di gara, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Articolo 14 - Revisione periodica del prezzo contrattuale

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto è fisso per il primo anno di servizio a partire dalla data dell'effettivo inizio del servizio quale risultante dal contratto.

Per gli anni successivi l'aggiornamento del canone sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. La revisione verrà effettuata a conclusione dell'anno oggetto di rivalutazione, in base ai dati riferiti a tale anno, e verrà attuata a seguito di un'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento nei 90 giorni successivi alla formale richiesta da parte della Società appaltatrice. Tale richiesta dovrà essere effettuata entro i primi due mesi dell'anno successivo. La mancata o ritardata presentazione di detta richiesta equivale alla rinuncia da parte della Società appaltatrice alla rivalutazione per l'anno di riferimento e ovviamente non potrà essere pretesa negli anni successivi. La rivalutazione avrà come riferimento i parametri di seguito specificati con le relative metodologie di calcolo:

Art. 14.01 - Variazione del costo del personale

Ogni categoria di operai e personale, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, dovrà essere moltiplicata per la variazione di costo del rispettivo CCNL; il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel "Verbale di inizio lavori" e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento.

Art. 14.02 - Variazione del costo del carburante

L'incidenza del costo del carburante è stimata pari all'8% del corrispettivo annuale di contratto. L'8% del corrispettivo dell'anno precedente alla richiesta di adeguamento verrà quindi moltiplicato per la variazione media percentuale del costo del carburante Diesel prendendo come riferimento i dati medi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Art. 14.03 - Indice FOI - ISTAT

Il calcolo dell'adeguamento di tale parametro verrà effettuato con le seguenti modalità: dall'importo contrattuale annuo verrà detratto il costo del personale, il costo del carburante (pari all'8% dell'importo contrattuale). L'importo rimanente sarà soggetto alla rivalutazione dell'indice ISTAT - FOI secondo le variazioni annuali del medesimo indice.



I tre importi come sopra determinati sommati tra di loro costituiranno l'importo contrattuale rivalutato.

Qualora l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) determini i costi standard relativi al presente servizio, gli stessi verranno presi in considerazione per la determinazione in contraddittorio dell'adeguamento del canone.

La richiesta di revisione dovrà sempre essere inviata dalla Ditta aggiudicataria al Comune di Morlupo con nota raccomandata e/o trasmessa a mezzo P.E.C., corredata dai conteggi revisionali. Tale nota dovrà preventivamente essere approvata e/o rigettata dall'amministrazione comunale con proprio atto motivato entro 90 (giorni) dal suo inoltro. Decorso tale termine ed in assenza di determinazioni assunte in merito da parte della Stazione Appaltante, la revisione si intenderà approvata ed il soggetto appaltatore potrà emettere la nuova fatturazione secondo il nuovo canone revisionato.

La Ditta non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

Articolo 15 - Disciplina del subappalto

In ordine a tale possibilità si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa vigente.

In ogni caso l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, pena la non possibilità di ricorrervi.

Nel caso di subappalto è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di trasmettere all'Amministrazione comunale, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori. Qualora la Società appaltatrice non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, l'Ente appaltante sospende il successivo pagamento a favore della Società appaltatrice stessa e può decidere di corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista, nelle modalità descritte nel contratto, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite a seguito della comunicazione delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione. In tal caso, inoltre, l'Ente appaltante verificherà che la Società appaltatrice corrisponda i costi della sicurezza anche alla società subappaltatrice.

Articolo 16 - Obiettivi per una corretta esecuzione del servizio di igiene urbana

Gli obiettivi che il Comune intende raggiungere con il presente appalto sono:

- Un mantenimento degli attuali valori percentuali di raccolta differenziata fin qui raggiunti (superiori all'80%) ed un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia, decoro e spazzamento sia meccanico che manuale;



- Il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, che a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo, con l'intento di diminuire in maniera consistente l'importo per lo smaltimento dei rifiuti non differenziati i cui costi sono a carico del Comune di Morlupo;
- Il miglioramento della gestione dell'attuale Ecocentro con conseguente beneficio a tutti i cittadini in regola con il pagamento della tassa sull'igiene urbana;
- Ipotizzare un sistema di trattamento della frazione umida a chilometri zero, con l'utilizzo di una macchina compostatrice da installarsi nel territorio comunale di Morlupo i cui costi sono già contemplati nel canone annuo posto a base di gara abbattendo in maniera significativa le spese per il trasporto ed il trattamento di tale frazione i cui costi finali sono a carico del comune di Morlupo;
- Un miglioramento del programma di comunicazione all'utenza che preveda un sistema di relazioni tra la ditta appaltatrice, il comune di Morlupo e tutti gli utenti, che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

A tal fine l'impresa aggiudicataria dovrà garantire il mantenimento delle attuali percentuali di raccolta differenziata fin dal primo anno dell'appalto (cfr. KPI 1.1.1.).

Il calcolo sarà eseguito applicando la seguente formula (cfr. DGR Lazio n. 501 del 4.08.2016 - Allegato 1 di recepimento del DM Ambiente 26.05.2016 "Istruzioni per il calcolo della raccolta differenziata"):

$$RD (\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

Dove:

- $\sum_i RD_i$ = sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata, ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità;
- RU_{ind} = rifiuti urbani indifferenziati.

Per il calcolo della quota di frazione organica rinveniente dal compostaggio domestico si adotta la seguente formula (cfr. DGR Lazio n. 501 del 4.08.2016 – Allegato 1 citato):

$$PC = \sum V_{ci} \times ps \times 4$$

Dove:

- PC = peso del compostaggio (Kg);
- ps = peso specifico della frazione organica, pari a 500 Kg/m³;
- $\sum V_{ci}$ = volume totale delle compostiere assegnate dal comune, in m³
- 4 = numero massimo di svuotamenti annui



È fatto divieto alla ditta aggiudicataria di conferire presso l'impianto di trattamento finale dei rifiuti indifferenziati (indicato dalla Regione Lazio ed attualmente individuato presso l'impianto del Gruppo Porcarelli – via di Rocca Cencia, n.273), i rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti, ad esclusione del secco residuo e/o dei sovvalli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Articolo 17 - Spese di trattamento e smaltimento rifiuti

Art. 17.01 - Trasporto del secco residuale non riciclabile (indifferenziato)

La destinazione finale del rifiuto non riciclabile indifferenziato sarà quella imposta dalla programmazione regionale (cfr. articolo 16) in quanto trattasi di rifiuto destinato allo smaltimento e quindi soggetto a privativa comunale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento.

Attualmente l'impianto di trattamento e smaltimento finale è quello gestito dal Gruppo Porcarelli – via di Rocca Cencia, n.273, e gli oneri di questa tipologia di rifiuto sono a carico dell'amministrazione comunale.

Gli oneri di trasporto sono a carico della ditta aggiudicataria e si intendono compresi nell'importo contrattuale. Se nel corso dei sette anni contrattualmente previsti ci fosse una variazione della localizzazione del sito di destinazione finale del rifiuto secco non riciclabile nell'ambito della Regione Lazio, l'eventuale costo chilometrico aggiuntivo derivante dalle necessità di effettuare un percorso superiore ai 300 km. (andata e ritorno), di cui sopra, sarà calcolato applicando le tariffe chilometriche minime risultanti dal traffico della Regione Lazio in vigore per il trasporto in conto terzi, depositato presso la CC.I.AA.

Gli eventuali chilometri percorsi (andata e ritorno) dal perimetro con raggio 150 km. dalla sede municipale dell'Ente Appaltante, saranno misurati per la via più breve mediante il calcolo derivante dal sito www.google.maps

Art. 17.02 - Trasporto e destinazione dell'umido

La destinazione finale della frazione umida è attualmente individuata presso l'impianto di compostaggio sito nel comune di Narni (TR), gestito dalla Società GREENASM S.r.l., con oneri di smaltimento a carico dell'amministrazione comunale.

Gli oneri di trasporto sono a carico della ditta aggiudicataria e sono compresi nell'importo contrattuale.

Anche in questo caso, fermo restando la soluzione prevista di cui all'art. 28 della Relazione tecnica posta a base di gara ed analogamente a quanto scritto nel precedente comma, se nel corso dei sette anni contrattualmente previsti ci fosse una variazione della localizzazione del sito di destinazione finale della frazione umida, nulla sarà dovuto all'Impresa Appaltatrice in termini delle prestazioni relative al trasporto salvo che la localizzazione del nuovo impianto fosse distante oltre 150 km. (andata e ritorno) dal Comune di Morlupo.



In ogni caso sarà obbligo dell'impresa appaltatrice, sentita anche l'Amministrazione Comunale di Morlupo, individuare un nuovo sito per il trattamento finale della frazione organica. Parimenti è facoltà dell'Amministrazione comunale reperire un sito per il trattamento finale del materiale umido, che abbia condizioni economiche inferiori a quelle attualmente in vigore. In tale situazione, analogamente a quanto previsto nel precedente paragrafo 17.01, l'eventuale costo chilometrico aggiuntivo derivante dalle necessità di effettuare un percorso superiore ai 300 km. (andata e ritorno), di cui sopra, sarà calcolato applicando le tariffe chilometriche minime risultanti dal traffico della Regione Lazio in vigore per il trasporto in conto terzi, depositato presso la CC.I.AA.

Gli eventuali chilometri percorsi (andata e ritorno) dal perimetro con raggio 150 km. dalla sede municipale dell'Ente Appaltante, saranno misurati per la via più breve mediante il calcolo derivante dal sito www.google.maps

Art. 17.03 - Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche valorizzabili

Il materiale dovrà essere avviato presso impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con i Consorzi di Filiera CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Tali impianti verranno individuati all'interno del territorio della Regione Lazio.

Gli oneri di trasporto sono a carico della ditta aggiudicataria e sono compresi nell'importo contrattuale.

Nel proprio progetto tecnico i concorrenti dovranno indicare gli impianti individuati per il trattamento finale delle diverse tipologie dei rifiuti divisi come segue:

- a) Consorzio di filiera CIAI - Alluminio**
- b) Consorzio di filiera COMIECO Carta**
- c) Consorzio di filiera RILEGNO Legno**
- d) Consorzio di filiera COREPLA Plastica**
- e) Consorzio di filiera COREVE Vetro**

Art. 17.04 - Conferimento degli ingombranti, beni durevoli, RAEE, dei RUP ed altri materiali

I rifiuti ingombranti identificati con codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) 200307, sono comunemente intesi come quei "beni durevoli dismessi", ossia quegli oggetti o materiali che si è deciso di disfarsene, caratterizzati da un notevole volume. In proposito si definiscono qui di seguito alcune precisazioni utili per determinare ciò che si intende come materiale "ingombrante" ed in che occasione applicare il suindicato codice CER:

- **Definizione di "ingombrante":** "Rifiuto residuo di grandi dimensioni che non ha trovato collocazione in altre tipologie di raccolta differenziata; in altre parole è ingombrante il rifiuto che residua da tutte le raccolte differenziate, avente dimensioni unitarie tali da non poter essere conferito all'ordinario sistema di raccolta del secco residuo".
- **Quando applicare il codice CER 200307:** "Rifiuti ingombranti eterogenei per i quali non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle categorie precedenti".



Pertanto la raccolta di tale rifiuto si riferisce a quei rifiuti che non sono destinabili a nessuna raccolta differenziata e che, per le loro dimensioni, non sono conferibili nei contenitori del rifiuto secco/indifferenziato. A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di oggetti e materiali intesi come "ingombrante", che diventa tale non appena il produttore/detentore intende disfarsene: **armadi, tavoli, mobili, divani, poltrone, sedie, reti e strutture dei letti, giocattoli voluminosi, lampadari, biciclette, assi da stiro, zaini e valigie.**

Qualora tra i materiali ingombranti si trovino frazioni merceologiche di rifiuti recuperabili in altra modalità, come gli imballaggi (carta, plastica, polietilene, etc...), legno, metallo, carta e cartone, sarà cura dell'impresa aggiudicataria indicare nel proprio progetto tecnico offerto, le modalità e/o e iniziative che intende proporre nel corso della gestione dell'Ecocentro, per recuperare dal conferimento dei materiali ingombranti, frazioni merceologiche riciclabili diminuendo in tal modo la percentuale di materiale non riciclabile da inviare all'impianto di destinazione finale dei rifiuti secchi non differenziabili.

Art. 17.05 - RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

I RAEE non rientrano tra i rifiuti ingombranti, anche se spesso si rinvencono fra quel tipo di rifiuti, ma saranno oggetto di raccolta separata. Tra i principali rifiuti elettronici rientranti in questa categoria troviamo: lampade al neon, piccoli elettrodomestici, lavatrici, frigoriferi, televisori, computer, stampanti e sempre più telefoni cellulari, carica batterie ecc. Per il trattamento di questa tipologia di rifiuti l'impresa aggiudicataria dovrà, sentito il Comune di Morlupo, sottoscrivere delle specifiche convenzioni con il Consorzio RAEE per il ritiro di detti materiali le cui modalità saranno illustrate nella Reazione Tecnica di progetto posta a base di gara.

Articolo 18 - Programma di comunicazione all'Utenza

Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato, rispetto delle condizioni contrattuali, rapporti con gli utenti e stante l'interesse preminente del Comune ad assicurarsi un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'impresa appaltatrice dovrà predisporre un progetto di comunicazione all'utenza, della durata quinquennale, secondo le indicazioni di cui alla Relazione tecnica di progetto posta a base di gara.

Articolo 19 - Penalità, Modello KPI e Manleva

Per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nei documenti allegati al contratto dei servizi, previa contestazione da parte dell'Ente Appaltante e sentite le eventuali motivazioni del soggetto aggiudicatario, potranno essere applicate le penali che comporteranno la decurtazione del canone mensile che l'Ente Appaltante corrisponderà al soggetto aggiudicatario.

Il modello KPI, approvato dall'Ente Appaltante ed accettato dal soggetto aggiudicatario prima della sua partecipazione al presente appalto, è allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto e si intende parte integrante dello stesso.

Alla società appaltatrice potranno essere contestate contemporaneamente più penali.



L'appaltatore è tenuto ad eseguire tutti i servizi oggetto del presente Capitolato e nella Relazione tecnica di progetto posta a base di gara.

La violazione degli obblighi contrattuali, accertata dall'Ente appaltante mediante il proprio personale dipendente e/o persone delegate (Direttore Esecuzione Contratto DEC) e/o agenti della Polizia Municipale, sarà contestata alla Società appaltatrice per iscritto, esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione della penalità applicabile e con l'invito a far pervenire, entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione (**cf. KPI 5.1.5.**), eventuali giustificazioni a discarico; la giustificazione, presentata entro il termine indicato, potrà essere accolta con la revoca della contestazione, oppure respinta con la comminazione della penale, ad insindacabile giudizio dell'Ente appaltante.

In caso di mancata presentazione della giustificazione entro il termine indicato, sarà applicata dall'Ente appaltante la penale a carico della Società appaltatrice senza ulteriori comunicazioni. Congiuntamente alla contestazione dell'inadempienza sarà assegnato un termine congruo e perentorio alla Società appaltatrice per l'adempimento degli obblighi contrattuali; il congruo termine da assegnare alla Società appaltatrice sarà stabilito congiuntamente dal Responsabile del procedimento tenuto conto della mole dei servizi da eseguire. Qualora la Società appaltatrice non ottemperi nel termine assegnatole, l'Ente appaltante provvederà ad applicare il doppio della sanzione sopra riportata ed ha la facoltà di fare eseguire d'ufficio, in danno della Società appaltatrice, i servizi necessari così come indicato nel successivo art. 19, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese alla Società appaltatrice, maggiorate del 10% per oneri di amministrazione.

Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, la Società appaltatrice ha l'obbligo di segnalare immediatamente o comunque nel corso della giornata di riferimento al Direttore Esecuzione Contratto DEC e/o all'Amministrazione comunale, circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicare il regolare svolgimento.

In caso di reiterazione delle medesime violazioni si procederà all'applicazione delle penali di cui sopra in misura doppia.

Gli importi relativi alle penali, così come eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, qualora le somme non siano sufficienti, tramite escussione della polizza fideiussoria che dovrà essere ricostituita nella sua integrità entro il termine di 15 (quindici) giorni pena la decadenza del contratto. Alla Società appaltatrice sarà comunicato mensilmente un riepilogo delle penali irrogate ed il relativo importo verrà trattenuto; la Società appaltatrice sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 298 del Regolamento sui contratti pubblici, in caso di un totale di penali accumulate in sei mesi pari al 10% dell'importo annuo del contratto, l'Ente appaltante si riserva di dichiarare la risoluzione del contratto.

In ogni caso l'applicazione delle penali, come sopra descritte, non pregiudica il diritto di rivalsa dell'Ente appaltante nei confronti della società appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.



L'appaltatore, con l'accettazione del presente Capitolato, manleva l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi per atti o fatti anche omissivi, giuridicamente rilevanti, conseguenti le attività svolte dallo stesso, dai suoi dipendenti e/o terzi coinvolti nell'appalto.

Articolo 20 - Esecuzione d'ufficio

Il Comune potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione della violazione degli obblighi contrattuali. In tal caso il Comune, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dai precedenti artt. 18, 19 e 20 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, **a spese dell'impresa appaltatrice**, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

Articolo 21 - Risoluzione del contratto di servizio

Il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento della ditta o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società.

Parimenti il Contratto di appalto sarà risolto in caso di mancato rinnovo dell'iscrizione all'Albo Gestori ambientali e/o ad una sospensione, anche temporanea, dello stesso provvedimento autorizzativo.

In caso di inadempienza di particolare gravità, quando la ditta non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, il Comune potrà decidere la risoluzione del Contratto.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il sub-affidamento del servizio;
- le modificazioni soggettive alla composizione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o dei Consorzi;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 avvenuta nel corso del contratto di appalto;
- frode o grave negligenza;
- sopravvenuto difetto di requisiti di carattere generale o di capacità tecnico professionale o economico-finanziaria.

Oltre a quanto sopra elencato, saranno considerati gravi inadempimenti anche i seguenti punti:

- Ripetute gravi deficienze documentate nella gestione del servizio;
- Mancate e ripetute gravi inadempienze rispetto alle prescrizioni contenute nel Contratto di Appalto;



- Il conferimento di rifiuti riciclabili differenziati presso gli impianti di trattamento e/o smaltimento finale dei rifiuti secchi non differenziabili.

Nei suindicati casi, ai sensi dell'art. 1454 del c.c. il Comune, a mezzo di regolare diffida, è tenuto a concedere alla ditta un termine non inferiore a quindici giorni per ripristinare la situazione ed adempiere a quanto prescritto dall'Ente Appaltante.

Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio.

Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate alla ditta e il Comune avrà facoltà di escutere la cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

Articolo 22 - Riferimenti alle normative

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Controversie

Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del Contratto di servizio, anche per quanto non espressamente contemplato ma afferente all'esercizio della gestione, saranno risolte ricorrendo al Foro di Roma, competente per territorio.

Articolo 24 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'impresa appaltatrice. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto.

Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

TITOLO II — Oneri e responsabilità dell'impresa appaltatrice

Articolo 25 - Responsabilità dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

Sarà pure a carico dell'impresa appaltatrice la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima.



È fatto obbligo all'impresa appaltatrice di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (RCT e RCO) secondo i massimali di seguito indicati ed alle normali assicurazioni RC per automezzi.

L'appaltatore, con l'accettazione del presente Capitolato, manleva l'Amministrazione comunale da tutte le ipotesi indicate ai precedenti commi.

In ogni caso l'impresa appaltatrice, in occasione del "Verbale di inizio lavori" dovrà fornire al Comune di Morlupo, le polizze assicurative stipulate a copertura del rischio della responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (RCT), che dovranno avere entrambe un massimale non inferiore ad **€. 7.000.000 (diconsi settemilioni di euro)**.

In particolare la Ditta appaltatrice si impegna a provvedere:

- Alla fornitura, riparazione, manutenzione e custodia di tutti i mezzi e materiali occorrenti al disimpegno dei servizi;
- Alle spese per la fornitura e la manutenzione delle divise da lavoro del proprio personale;
- A tutte le imposte e tasse generali e speciali che gravano, o potranno gravare in qualsiasi momento, sull'impresa appaltatrice nell'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, senza alcun diritto di rivalsa verso l'Ente appaltante;
- All'accensione delle polizze assicurative di ogni specie occorrenti per infortuni e danni a cose o a persone;
- A tutte le spese di qualunque entità e specie necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi nonché per la gestione del numero verde;
- Alla fornitura e distribuzione di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione umida e della plastica per tutta la durata dell'appalto;
- Alla fornitura e distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata per tutta la durata dell'appalto;
- Alla collocazione di nuovi contenitori per la raccolta differenziata per ogni tipologia merceologica del rifiuto oggetto del presente Capitolato qualora, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, quelli esistenti risultassero deteriorati, non in buone condizioni e/o insufficienti;
- Alla gestione e manutenzione dell'Ecocentro sito loc. **Monte Albereto – via Campagnanese, km.2;**
- Alla manutenzione e tenuta nel perfetto decoro sia degli automezzi adibiti al servizio che dei container presenti nel suindicato Ecocentro.

Articolo 26 - Sicurezza sul lavoro

L'impresa appaltatrice si farà carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.



In particolare l'impresa appaltatrice dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. **(Cfr. punto 6.e successivi sub punti del KPI).**

Articolo 27 - Personale in servizio

Per assicurare ogni adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze, personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti nell'arco dell'anno, facendo fronte ad eventuali aumenti stagionali.

Il personale assunto dovrà essere inquadrato secondo il contratto nazionale FISE Assoambiente nel rispetto degli art. 23, comma 16 – art. 30 comma 4 ed art. 50 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo In proposito l'impresa appaltatrice sarà tenuta a:

- Applicare quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. e dall'art. 6 del CCNL di categoria per i passaggi di gestione. In particolare, dovrà essere attuato il passaggio diretto ed immediato del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto dall'impresa cessante all'impresa subentrante, nel rispetto del suddetto CCNL, **anche se proveniente da altro contratto diverso dal FISE Assoambiente.**

Il personale da assorbire è riportato nell'apposito elenco nominativo disponibile presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Morlupo;

- Riconoscere integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- Osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- Depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. **(Cfr. punto 7.e successivi sub punti del KPI).**

In particolare il personale assunto in servizio dovrà:

- Essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro, rispondente alle norme esistenti in materia;
- Essere in possesso, ogni dipendente, di una copia del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- Mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità),



alle indicazioni impartite dal Comune di Morlupo, nonché agli ordini impartiti dal direttore di esecuzione del contratto (DEC) e dalla Direzione tecnica ed operativa dall'impresa appaltatrice stessa.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dalla Ditta che sarà diretto interlocutore del Comune e/o del DEC per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Il Responsabile del Servizio dovrà essere autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'Amministrazione e/o con il DEC per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi. L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del suindicato Responsabile che dovrà trasmettere al Comune di Morlupo, l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e dovrà comunicare, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

Articolo 28 - Mezzi e attrezzature

L'impresa appaltatrice si impegna a utilizzare esclusivamente attrezzature e mezzi in piena efficienza operativa ed in buono stato di decoro. (Cfr. punto 3.e successivi sub punti del KPI).

Sia gli automezzi previsti per l'esecuzione del servizio che quelli utilizzati per le attività di supporto, dovranno essere TUTTI almeno euro 5 ad esclusione di quelli di nuova immatricolazione che dovranno essere euro 6 ed in regola con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti.

Su ogni automezzo operante previsto per l'esecuzione del servizio di Morlupo dovrà essere chiaramente indicata la seguente scritta:

COMUNE DI MORLUPO – SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ed il nome della Società incaricata del presente appalto.

Sia gli automezzi che le attrezzature dovranno comunque essere in numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi così come indicato nella Relazione tecnica posta a base di gara e chiaramente indicati nel progetto tecnico proposto dal concorrente.

L'impresa appaltatrice si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale.

Dovranno inoltre essere proposte soluzioni finalizzate a diminuire l'impatto dei mezzi di raccolta sull'ambiente urbano, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e all'inquinamento atmosferico.

I mezzi adibiti al servizio dovranno essere, inoltre, predisposti per l'installazione di strumenti elettronici di pesatura e riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei contenitori per la raccolta dei rifiuti presso le singole utenze, in previsione dell'introduzione di nuove e diverse modalità di raccolta. Pertanto i contenitori di nuova fornitura dovranno essere dotati di codice a barre per l'identificazione dell'utente ed essere adeguati con la colorazione di cui all'art. 7.1 della



Relazione Tecnica posta a base di gara. Le attrezzature già esistenti, se in buona condizione, dovranno essere dotate di codice a barre. In ogni caso tutti contenitori esistenti, sia per le utenze domestiche che non domestiche, dovranno essere sostituite, nel corso dell'appalto, con contenitori nuovi di fabbrica aventi le caratteristiche sopra indicate. A tal proposito il concorrente dovrà indicare nel proprio progetto offerta, un programma temporale dove saranno indicati modalità e tempi per la sostituzione di dette attrezzature.

Il Comune avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Articolo 29 - Cantiere dei servizi dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice, come descritto al punto 12 del Disciplinare di gara, si impegna altresì a reperire, prima della stipula del contratto, una sede operativa, ovvero uno spazio idoneo al ricovero degli automezzi adibiti ai vari servizi e alle esigenze del personale, che dovrà essere ubicata nel territorio comunale di Morlupo ed una sede operativa distaccata, definita per brevità **ECOSPORTELLO**, **situata in zona centrale del paese** con almeno una linea telefonica (email - posta elettronica) ed un fax.

In considerazione del fatto che nella Relazione tecnica posta a base di gara sono previsti lavori di adeguamento dell'attuale ecocentro, sito **loc. Monte Albereto – via Campagnanese, km.2**, i concorrenti potranno ipotizzare di istituire la propria sede operativa per rimessaggio mezzi ed attrezzature, ivi compresi i locali per il personale. In questo caso il concorrente dovrà descrivere nel proprio progetto, le modalità ed i tempi necessari per realizzare le opere migliorative.

Nel caso in cui non sia in grado di dimostrare mediante documentazione la disponibilità dello spazio relativo all'ECOSPORTELLO, l'impresa appaltatrice sarà dichiarata decaduta dall'aggiudicazione.

Gli oneri per l'acquisizione e/o locazione di tali spazi nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'impresa appaltatrice.

La sede operativa dovrà essere dotata di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente.

Presso gli uffici dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile della gestione dei servizi dell'impresa stessa il cui nominativo dovrà essere previamente comunicato all'Ente appaltante.

Il Responsabile della gestione dei servizi dovrà presentarsi immediatamente negli uffici del Comune e/o su richiesta del DEC, ogni volta che verrà convocato dall'Ente appaltante o dallo stesso Direttore di esecuzione del contratto. In ogni caso l'ECOSPORTELLO è da considerarsi quale domicilio eletto dall'appaltatore ai sensi dell'art. 47 c.c. per tutte le comunicazioni inerenti ai servizi oggetto dell'appalto.

In particolare l'ECOSPORTELLO" dovrà essere dotato di un ufficio di rappresentanza e del numero verde al servizio degli utenti, necessario per i servizi ad esso collegati, quali ad esempio il ritiro dei



materiali ingombranti, il verde ed i RAEE, nonché per eventuali ricevere lamentale e/o suggerimenti da parte dei cittadini in merito all'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto.

Articolo 30 - Istituzione numero verde

L'impresa appaltatrice deve attivare e gestire presso il suindicato ECOSPORTELLO, a propria cura e spesa e per tutta la durata dell'appalto, un servizio di numero verde telefonico relativamente a richieste di informazioni e segnalazioni concernenti i servizi oggetto dell'appalto.

Il numero verde dovrà essere operativo dal lunedì al sabato almeno 6 (sei) ore, dalle 8.00 alle 14.00 e dovrà essere adeguatamente aumentato nel periodo estivo, mentre il Responsabile del servizio dovrà essere reperibile 24 ore su 24.

Le prestazioni minime sono quelle indicate al precedente Art. 18 - Penalità – modello KPI letteralmente "Indicatore chiave di prestazione" (Key Performance Indicator), con particolare riferimento al punto 2.1.11 e 4.1 e successivi sub punti del modello KPI.

Articolo 31 - Eco calendario dei servizi

L'impresa appaltatrice si impegna a realizzare nel corso di tutti e sette anni di validità del presente appalto, entro il 1 dicembre di ogni anno, un eco calendario informativo rivolto agli utenti dove dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti stessi. In particolare, oltre alle modalità e tempi del prelievo dei rifiuti in maniera differenziata, dovranno essere chiaramente illustrate le modalità di gestione dell'Ecocentro Comunale, sito in **loc. Monte Albereto – via Campagnanese, km.2**, con l'intento di pubblicizzare ed incentivare al massimo il suo utilizzo da parte degli utenti. Gli oneri per la realizzazione e distribuzione del calendario sono compresi nel contratto di servizio.

Articolo 32 - Periodo transitorio: dotazione di materiale, automezzi ed attrezzature

È previsto un periodo transitorio iniziale di tre mesi (novanta giorni) dalla data di avvio del servizio in cui l'Impresa dovrà dotarsi dei materiali, attrezzature e degli automezzi previsti nell'offerta presentata in sede di gara e dovrà adeguarsi al complesso delle attività previste nel proprio progetto offerta ed in coerenza con quanto stabilito nella Relazione tecnica di progetto posta a base di gara.

Nel periodo transitorio gli automezzi adottati dovranno comunque avere una data di immatricolazione media non superiore ai 3 anni a far dal 1 gennaio 2018 ed essere almeno euro 5.

L'Impresa entro tre mesi dall'avvio del servizio dovrà essere dotata di tutte le attrezzature e contenitori nelle quantità necessarie per un corretto espletamento del servizio, nonché aver provveduto alla loro distribuzione finalizzata all'avvio dei servizi a regime.

Allo scadere del terzo mese del periodo transitorio, tra le parti sarà redatto il verbale di consistenza del parco automezzi, delle attrezzature e dei contenitori.



I dati saranno consegnati dall'Impresa al Referente del Committente entro tre mesi dalla data di Avvio di esecuzione del contratto su formato cartaceo e su formato elettronico.

Articolo 33 - Cooperazione

È fatto obbligo al personale dipendente dell'impresa appaltatrice segnalare al Comune quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio; si riportano qui di seguito alcune delle situazioni più frequenti nel corso dell'esecuzione del servizio di raccolta differenziata con il sistema comunemente definito "Porta a porta":

- Uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate;
- Mancato rispetto delle frequenze indicate nell'eco calendario;
- Conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio;
- Parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata;
- Deposito incontrollato di rifiuti in aree comunali;
- Conferimento incontrollato di rifiuti nelle adiacenze dell'Ecocentro comunale di Morlupo, sito in **Monte Albereto – via Campagnanese, km.2**, fuori dell'orario di apertura dello stesso.

Un'attività fondamentale che l'operatore è tenuto a svolgere durante il servizio di raccolta porta a porta è, a nostro avviso, quella del controllo visivo della qualità del rifiuto da raccogliere e, a seconda dei casi, deve procedere come segue:

- a) Se il rifiuto **è conforme** alla tipologia da raccogliere come previsto dal calendario, il contenitore viene svuotato e riposizionato con il coperchio aperto al fine di dare immediata informazione all'utenza dell'avvenuto svuotamento; **RIFIUTO CONFORME** **volantino verde**
- b) Se il rifiuto **è parzialmente conforme** si procede comunque allo svuotamento e si dà segnalazione all'utenza di imperfetto conferimento attraverso un avviso scritto di **"PARZIALMENTE CONFORME"** utilizzando un **volantino giallo**
- c) Se il rifiuto **non è conforme** non si esegue lo svuotamento e si dà segnalazione all'utenza di errato conferimento attraverso un avviso scritto di **"RIFIUTO NON CONFORME"** utilizzando un **volantino rosso**

Particolare interesse, ai fini di una corretta partecipazione degli utenti al servizio di raccolta differenziata, riguarda il volantino di colore **ROSSO** con la dicitura **"RIFIUTO NON CONFORME"**, le cui "non conformità" saranno illustrate agli utenti nel corso delle riunioni programmate con i cittadini, prima dell'avvio del nuovo servizio. Nei casi contemplati al punto b), saranno annotati e trasmessi alle **unità operative presenti su territorio**, che provvederanno a contattare l'utenza al fine di educarla ad un esatto conferimento permettendo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti massimizzando le tipologie recuperabili.

È fatto altresì obbligo di denunciare al Comune qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.



Articolo 34 - Oneri di supporto giuridico-amministrativo

La Stazione Committente si è avvalsa e continuerà ad avvalersi per tutta la durata del contratto, del supporto giuridico-amministrativo di un Istituto, quale soggetto (di fatto) "aggregatore", per tutte le fasi del presente procedimento, come meglio specificato nei propri atti, stabilendo che l'onere economico è compreso nell'importo posto a base di gara (cfr. art. 10 – Quadro economico dell'appalto).

Per quanto sopra i concorrenti, all'atto di presentazione della propria offerta, dovranno tenere in considerazione, oltre alle spese di progettazione commisurate in €. 10.000 oltre IVA ed oneri di legge da corrispondere al comune di Morlupo in occasione del primo canone mensile, un costo annuo di €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00) + IVA ed oneri di legge per tutta la durata settennale dell'appalto, per la figura del Direttore esecuzione contratto (DEC).

Articolo 35 - Oneri di pubblicità

Ai sensi dell'art. 26, D.L. 66/14, il quale ha modificato l'art. 66, comma 7 bis, D.Lgs. 163/06, così come modificata dal D.Lgs. 50/2016, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, degli avvisi, dei bandi di gara e delle informazioni di cui all'allegato IX A sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione". Esse spese sono commisurabili in una forbice tra €. 500,00 ed €. 700,00 e sono frutto di una preliminare valutazione a fronte della quale si sono rapportati i relativi costi con i correlati benefici divulgativi. Ad esse vanno aggiunte, ugualmente a carico dell'aggiudicatario, quelle reimposte dalla conversione in legge del suddetto decreto, in una forbice tra € 600,00 ed € 800,00.

Articolo 36 - Riservatezza

L'impresa appaltatrice ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune. È comunque tenuta a non pubblicare articoli, fotografie e quant'altro sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Comune. L'impresa appaltatrice è altresì tenuta al pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.l. Tale disposizione si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Articolo 37 - Foro competente per le controversie

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto sarà competente il Foro di Roma.